

Restauri e ricerche

Work in progress nei Musei Vaticani

Barbara Jatta

La storia dei primi affreschi delle *Stanze di Raffaello* continua a porre interrogativi e a generare nuove scoperte ad ogni tentativo di mettere a fuoco questioni apparentemente risolte.

L'architettura dipinta nella *Scuola di Atene* rappresenta il primo passo di Raffaello verso la concezione di grandi edifici monumentali basati sull'esempio di quelli antichi e delle fabbriche moderne realizzate da Bramante per papa Giulio II. Da tempo gli storici si sono interrogati sulle modalità seguite dall'artista

nell'ideare questi edifici, quali strumenti abbia utilizzato per definirne il disegno e riportarlo nell'affresco e infine se lo stesso Bramante abbia avuto un ruolo nella loro concezione. Il testo che qui sopra presentiamo è frutto di un confronto tra l'affresco e il cartone preparatorio conservato alla Pinacoteca Ambrosiana di Milano che mette in luce le modalità con cui l'artista realizzò la celebre prospettiva centrale e le sue parti in scorcio.

Questo lavoro si pone nel solco dell'attività di restauro delle *Stanze di Raffaello* compiuta dai Mu-

sei Vaticani negli ultimi decenni, che si avvia alla conclusione con l'ultima parete della *Sala di Costantino*. Nell'auspicio che presto i Musei Vaticani possano riaprire le porte a tutti quanti desiderino provare l'esperienza dell'arte auspichiamo che questo contributo, possa aggiungere un tassello utile alla comprensione di questo straordinario capolavoro.

Direttrice dei Musei Vaticani